

Servizio civile, a settembre il bando 2013

Era previsto per la seconda metà maggio: l'annuncio di Raffaele De Cicco, direttore dell'Unsc. Incertezze anche sui finanziamenti e sul numero dei volontari che partiranno: l'ex ministro Riccardi ne aveva annunciati almeno 18.800 sia per il 2013 che per

ROMA - Previsto per la seconda metà maggio, il Bando nazionale di servizio civile sarebbe stato spostato ora a settembre prossimo. Ad annunciarlo è stato Raffaele De Cicco, Direttore dell'Ufficio nazionale del servizio civile, intervenuto venerdì scorso al 1° Meeting nazionale delle Misericordie d'Italia a Modena. "Ve lo dico subito - ha dichiarato De Cicco intervenendo al Convegno "I migliori anni della nostra vita" -: fino ad ora solo 7 regioni su 21 (tra cui Lombardia, Puglia e Abruzzo, ndr.) hanno consegnato le graduatorie, per cui non credo che saremo in grado di fare il bando prima di luglio, e siccome non è ragionevole tenere le selezioni in agosto, ritengo che non ci siano alternative ad andare a settembre".

Incertezze anche sui finanziamenti e sul numero dei volontari che partiranno, anche se l'ex ministro Andrea Riccardi ne aveva annunciati più volte almeno 18.800 sia per il 2013 che per il 2014. "Ad oggi non posso dire quanti ragazzi saranno avviati, stiamo definendo il documento di programmazione economica, che poi dovrà passare in Consulta, in Conferenza Stato-Regioni e infine alla Corte dei Conti. Occorre ancora tempo", ha spiegato De Cicco. Lunedì scorso era arrivato l'appello della Cnesc (Conferenza nazionale Enti di servizio civile), che in un comunicato congiunto con il Forum nazionale del Terzo settore, il Forum nazionale del servizio civile e le Associazioni di Rappresentanza dei giovani volontari, aveva ricordato come "nonostante le ripetute rassicurazioni avute in passato dagli uffici del Ministero, siamo assai preoccupati perché al momento attuale non sono stati pubblicati i numeri di volontari che saranno messi a bando, ma solo le graduatorie definitive dei progetti, che per la prima volta non indicano anche i posti per singolo progetto".

E proprio il Presidente della Cnesc, Primo Di Blasio, presente anche lui a Modena ha rilanciato: "Nei momenti di crisi occorre che lo Stato selezioni l'allocazione delle risorse di cui dispone e il servizio civile dati alla mano ogni euro investito è in grado di restituirne 4 in termini di servizi alla collettività. Sfido il governo a trovare un altro settore pubblico capace di performance di questo tipo". "Al governo chiediamo solo di essere chiaro: ci dicano se vogliono chiudere il servizio civile. Gli enti sono allo stremo. Ce lo dicano e noi agiremo di conseguenza", ha poi concluso Di Blasio. (fs)